

Investimenti del Fondo, stima dei rendimenti al 31 dicembre e punto al 1° trimestre 2019

Nel corso del 2018 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una forte correlazione tra tutte le principali asset class che hanno visto una contemporanea riduzione dei loro valori di riferimento. Situazione questa particolarmente rara ed eccezionale che non si verificava da più di due decenni.

La sfiducia generalizzata dei mercati finanziari ha sia cause politiche (tensioni geopolitiche, Brexit, guerra dei dazi USA-Cina) sia cause economiche (segnali di un rallentamento economico internazionale, l'abbandono da parte della Fed e della BCE delle politiche monetarie accomodanti).

Il contesto di tassi in salita e il contestuale drenaggio della liquidità dal mercato da parte delle Banche Centrali ha influito negativamente sulle performance del comparto obbligazionario sia sul fronte dei titoli governativi che su quella dei titoli corporate.

I mercati azionari europei hanno registrato performance negative con perdite superiori al 15%. Anche la borsa americana ha chiuso l'anno in territorio negativo con ribassi generalizzati vicini al 6%. Ma i mercati azionari che hanno pagato sicuramente il prezzo più alto a causa della guerra dei dazi internazionali sono stati quelli asiatici trainati dalle piazze cinesi di Shanghai e Shenzhen, che hanno perso rispettivamente il 29% e il 37%.

Pur considerando la forte diversificazione degli investimenti delle singole linee del Fondo, che risulta complessivamente investito per circa il 48% in obbligazioni, per il 22% in titoli azionari, per il 19% in immobili e per il restante 12% fra asset liquidi e alternativi, i risultati economici stimati al 31 dicembre prevedono rendimenti netti pari a -1,84% per la linea Arrivo, -2,84% per la linea Volo e -3,55% per la linea Stacco, in coerenza con i diversi profili di rischio delle linee.

Da questi risultati emerge chiaramente la validità del sistema gestionale "Life Cycle" adottato dal Fondo Pensioni, caratterizzato da tassi di rendimento e rischiosità decrescenti in funzione dell'approssimarsi della data prevista dalla normativa per il pensionamento INPS: la linea Arrivo, ad esempio, pur in un contesto di mercato fortemente negativo ha contenuto notevolmente le perdite

rispettando l'obiettivo di porre la posizione in massima protezione possibile, considerato che il percorso lavorativo è giunto nella sua fase finale.

Nel corso del primo trimestre 2019 le performance positive fatte registrare dai mercati finanziari internazionali hanno premiato la scelta del Fondo Pensioni di mantenere invariate le posizioni, con un consistente recupero dei rendimenti delle tre linee: alla fine del trimestre la Linea Arrivo registra un rendimento netto pari a +2,70%, la linea Volo un rendimento netto pari a +3,57% e la Linea Stacco pari a +4,31%.

E'importante ricordare che tale stima potrà subire variazioni in sede di approvazione del Bilancio.